Home Automation con Arduino UNO





Introduzione

Da parte del grande pubblico, è sempre più crescente la richiesta di applicazioni mobili: le cosiddette APP. Da alcuni anni, la comparsa del sistema di sviluppo Arduino, ha avvicinato al mondo della microelettronica una grande massa di appassionati, continuamente alla ricerca di novità o progetti che permettano di sviluppare applicazioni in modo semplice e pratico. Ottenere un circuito elettronico che funzioni realmente e che dia all'utilizzatore la sicurezza di avere qualcosa di veramente funzionante, è cosa complicata ed alcune volte difficile, dato che è necessario mettere insieme un bagaglio di conoscenze ed esperienze non sempre alla portata di tutti. In queste pagine descriviamo un sistema automatico domotico, da impiegare con Arduino, per controllare a distanza il proprio impianto di riscaldamento, l'impianto di irrigazione delle piante, il sistema antifurto, il cancello, ed altro ancora. Il progetto è stato sviluppato interamente in ambiente Arduino e può essere impiegato, oltre all'home automation, nel wireless industriale e nei dispositivi di sicurezza.

Lo scopo di questa trattazione sarà quello di guidare il lettore ad un immediato utilizzo dell'interfaccia V30, prodotta da Parsic Italia, mediante alcuni esempi pratici e attraverso gli strumenti software messi a disposizione dalla piattaforma Arduino. Le interfacce, sono indicate in quelle situazioni dove c'è la necessità di avere un controllo portatile wireless, con la possibilità di poter accedere da un qualsiasi punto e in qualunque momento all'impianto della propria abitazione o attività commerciale.

Arduino Total Control.

Grazie all'APP ATC, il processo di controllo tra la scheda V30 e lo Smartphone, diventa incredibilmente intuitivo, alla portata di chiunque si cimenti con la piattaforma di programmazione Arduino.

Attraverso l'interfaccia grafica di ATC, l'applicazione può essere adattata ai più frequenti impieghi in ambito della domotica, come il controllo di temperatura ambientale, accensione e spegnimento luci, teleallarme, ecc. In ATC sono disponibili funzionalità grafiche di base come pulsanti, caselle di testo, animazioni e funzionalità più complesse come la comunicazione Bluetooth e Wi-Fi.

In avanti, andremo a chiarire, nell'apposito capitolo riservato all'interfaccia grafica, il funzionamento dell'App ATC che è una applicazione dedicata, progettata per le schede V**30**. Il pacchetto software si divide in due parti: il codice sorgente (sketch), che deve essere trasferito all'interno dell'**AT328**, e l'App che deve essere installata sul vostro Android attraverso **Google Play**.



Prima di operare leggere la nota informativa riportata a fine manuale

Come ottenere risultati immediati

L'hardware di Arduino è realizzato da una serie di componenti elettronici di piccole dimensioni, che insieme a un microcontrollore ATmega, è utile alla creazione di prototipi per scopi didattici e professionali. L'ambiente di sviluppo integrato (*IDE*) di Arduino, idealmente concepito per iniziare alla programmazione i neofiti, è oggi utilizzato anche in campo professionale e permette la stesura di codice sorgente. Attraverso *l'IDE di Arduino*, l'utente è in grado di compilare e lanciare il programma eseguibile con un solo click. *L'IDE*, permette l'adozione di particolari tecniche di programmazione, basate sul linguaggio Wiring, che facilita il programmatore offrendo un modo semplice per accedere alle periferiche di input/output della piattaforma hardware, grazie anche alle librerie software messe a disposizione. Tutto il software Arduino è libero, e gli schemi circuitali sono distribuiti come hardware liberi (Arduino open source).

La V30 è uno shield che si installa sui connettori di Arduino UNO. Consente di realizzare in maniera relativamente rapida e semplice, dispositivi di controllo per sensori di temperatura e umidità, azionamento motori, teleallarme, controllo luci, telecontrolli che fanno uso di linee di comunicazione Bluetooth e Wi-Fi, ecc.



La V30 si innesta sull'**Arduino UNO** con una *semplice pressione* dei connettori a chiave e si alimenta con una tensione esterna compresa tra 9 e 12Vcc, *come si vede in figura*. La programmazione di Arduino avviene collegando la presa USB al PC ed avviando le procedure di programmazione attraverso gli strumenti dell'IDE di sviluppo.

Quando la programmazione è completata, si può scollegare la scheda dalla presa USB del PC. La scheda, impiegata in abbinamento alle **App ANDROID** per **Smartphone e Tablet**, è indicata anche per la **didattica scolastica**, nei corsi di apprendimento di **Atmel Studio oppure MIT App Inventor**, e sostituiscono validamente buona parte dei cosiddetti **starter-kit**.



La scheda V30 sostituisce validamente lo starter Kit.

Parsic Italia

Caratteristiche tecniche delle schede V30

Applicazioni:

- Sistemi di Automazione, Domotica, Robotica
- Antifurti
- Automotive
- Progettazione
- Didattica scolastica e corsi Atmel Studio MIT

Alimentazioni

- Ingresso 9-12V 500 mA ingresso protetto
- Alimentatore ausiliario on board 3V 5V 500 mA
- Uscite 3V 5V 200mA per sensori esterni

Ingressi/Uscite

- 6 linee digitali, bidirezionali 20mA, con segnalazioni led
- 6 uscite digitali su relè 1 Amp. con segnalazioni led (condivise)
- 6 ingressi analogici protetti, risoluzione 10 bit
- 1 dip-switch/Jumper-switch per selezione segnali SPI/I2C
- 1 port SPI/I2C
- 1 port UART

Segnalazioni Led comuni alle schede V30

LED	Descrizione	Note
LD1 Verde	Power input +9 (range 9-12Vcc)	Arduino Nano PWR
LD2 Rosso	ТХ	Arduino Nano UART
LD3 Rosso	RX	Arduino Nano UART
LDI1 Rosso	Digital Input 1	Bidirezionale
LDI2 Rosso	Digital Input 2	Bidirezionale
LDI3 Rosso	Digital Input 3	Bidirezionale
LDI4 Rosso	Digital Input 4	Bidirezionale
LDI5 Rosso	Digital Input 5	Bidirezionale
LDI6 Rosso	Digital Input 6	Bidirezionale
LDO1 Verde	Digital Output 1	Relè 1
LDO2 Verde	Digital Output 2	Relè 2
LDO3 Verde	Digital Output 3	Relè 3
LDO4 Verde	Digital Output 4	Relè 4
LDO5 Verde	Digital Output 5	Relè 5
LDO6 Verde	Digital Output 6	Relè 6

Piano di montaggio.

Le schede sono fornite con i componenti **SMD** preassemblati, come si vede in figura. L'utilizzatore dovrà saldare al PCB, alcuni componenti discreti e relativi accessori che si trovano nella confezione. L'operazione, molto semplice da eseguire, richiede un minimo di attrezzatura e mezzora di applicazione manuale. Le istruzioni sono contenute nel presente manuale, seguendo le illustrazioni e disegni a colori. Si raccomanda di impiegare *ottimo stagno da laboratorio* ed un saldatore da 25W con punta fine. Procedere con l'inserimento dei componenti nelle apposite piazzuole, rispettando le polarità dove previsto. Inserire prima i componenti a basso profilo e poi, quelli a profilo più alto. A fine lavoro lavare il circuito, per rimuovere le incrostazioni, impiegando detergente liquido alcalino (pH11), oppure solvente chimico non tossico. Asciugare con un getto d'aria calda. Il risultato sarà un circuito con i componenti perfettamente allineati e saldature lucide, esenti da opacità.









Posizionamento dello shield V30 sull'Arduino Uno



<u>Settaggi</u>

⚠

Nel layout inferiore del PCB, sono predisposti alcuni **jumper-pad**, individuabili nel riquadro **TXD Direct e TXD Adapter 3V3**. Opportunamente selezionati, chiudendoli con una goccia di stagno, permettono di inserire un partitore di tensione necessario ad adattare il segnale proveniente dal pin **TXD (PD1)** di Arduino, funzionante a **5V**, verso i terminali dei circuiti ausiliari funzionanti a **3,3V** (Wi-Fi – Bluetooth, ecc.). Ovviamente, per evitare conflitti hardware, selezionare un **solo jumper per volta**.



Piano di montaggio



Le linee digitali ed analogiche

Ingressi – Uscite Atmega328

In generale, ciascuno dei 14 pin digitali di Arduino può essere impiegato come ingresso o uscita digitale. Questi pin sono di tipo **bidirezionale**, funzionano con un livello di **5V** e possono erogare in uscita massimo **30mA**. Sono dotati di resistenza di pull-up interna, disconnessa di default (attivabile via software), del valore di 20-50KOhm. Alcuni di questi terminali svolgono funzioni specializzate. Le schede *V30 e V31* sono state progettata per svolgere funzioni standard di I/O. I port *"B e D" di Arduino*, si collegano attraverso i circuiti ad essi associati, adottando tecniche hardware ampiamente collaudate. La *V31*, dispone di 8 ingressi analogici (A0...A7) ognuno dei quali ha una risoluzione a 10bit (la risoluzione dell'ADC è di 10bit, che si traduce nella restituzione di un numero intero compreso tra 0 e 1023 stati diversi), cioè due ingressi analogici in più rispetto alla scheda V30. Questo a causa della differenza costruttiva dei chip impiegati nell'Arduino: Atmega 328P con contenitore PDIP-28pin per la V30 (Arduino UNO), e Atmega 328 TQFP-32 pin per la V31 (Arduino Nano).

Il convertitore analogico-digitale (ADC) interno agli Atmega, è settato di default per acquisire valori tra 0 e 5V. La scheda permette di settare il valore AREF con il quale, con una apposita funzione, si può fissare il valore di riferimento dell'ADC. Per dare connettività, le schede sono equipaggiate di terminazioni specializzate per i collegamenti USART, Wi-Fi, Bluetooth. Gli ambiti di applicazione delle linee seriali sono praticamente infiniti, utilizzabili per ogni tipo di interfaccia uomo-macchina.

Pinout dell'ATMEGA328



Linee digitali I/O della scheda V30

Le linee digitali del **PortD** dell'Atmega328 sono di tipo bidirezionale. Nella V30 sono impiegate sia come terminali d'ingresso o d'uscita: la selezione I/O del terminale avviene via software. Sono protette da una rete circuitale resistiva che riduce la corrente in uscita a circa 15mA, circa. Fanno capo al **morsetto M3**; ai morsetti **4-6-7** sono disponibili i segnali **PWM**

Morsetto	Descrizione	Note
M3-1	GND	Massa generale
M3-2	GND	Massa generale
M3-3	Digital Input 1 PD2	Bidirezionale D2
M3-4	Digital Input 2 PD3 - PWM	Bidirezionale D3 – PWM
M3-5	Digital Input 3 PD4	Bidirezionale D4
M3-6	Digital Input 4 PD5 - PWM	Bidirezionale D5 - PWM
M3-7	Digital Input 5 PD6 - PWM	Bidirezionale D6 - PWM
M3-8	Digital Input 6 PD7	Bidirezionale D7

Linee uscita digitale PortB

Le uscite digitali del PortB dell'Atmega328, fanno capo ai relè **RL1 – RL6**, la cui portata è di 1 Ampere in AC1. Per carici superiori è necessario il collegamento esterno a relè opportunamente dimensionati. Sono condivise con i Port di comunicazione SPI/PWM. Le terminazioni dei contatti relè sono disponibili al **morsetto M1**

Morsetto	Descrizione	Note
M1-1	Relè 1 PB0	Contatto NA 1A
M1-2	Relè 2 PB1	Contatto NA 1A
M1-3	Relè 3 PB2 – SS/PWM	Contatto NA 1A
M1-4	Relè 4 PB3 – MOSI/PWM	Contatto NA 1A
M1-5	Relè 5 PB4 - MISO	Contatto NA 1A
M1-6	Relè 6 PB5 - SCK	Contatto NA 1A
M1-7	СОМ	Contatto comune
M1-8	СОМ	Contatto comune





Selezione delle uscite digitali condivise

Funzione	Descrizi	one	Selettore
SS/PWM	Relè 3	PB2 – SS/PWM	SS
MOSI/PWM	Relè 4	PB3 – MOSI/PWM	SI
MISO	Relè 5	PB4 - MISO	SO
SCK	Relè 6	PB5 - SCK	СК

Ingressi Analogici della scheda V30

Il circuito permette l'ingresso di **6 segnali analogici**, nel range compreso tra **0 e 10V**. Fanno capo al **morsetto M2** Ai morsetti **7-8** sono condivisi con i segnali **SDA-SCL**

Gli ingressi ADC sono protetti da eventuali sovratensioni transitorie con un **array zener**. Tensioni d'ingresso troppo elevate, superiori a 10 volt danneggerebbero irrimediabilmente il microprocessore e di circuiti ad esso associati. Se è impiegato il bus di comunicazione **I2C**, gli ingressi analogici saranno ridotti a 4: gli ingressi **ADC4 e ADC5** non potranno essere utilizzati.

Morsetto	Descrizione	Note
M2-1	GND	Massa generale
M2-2	Ingresso alimentazione generale 9-12Vcc	Alimentazione consigliata 9Vcc
M2-3	ADC0	
M2-4	ADC1	
M2-5	ADC2	
M2-6	ADC3	
M2-7	ADC4 - SDA	Condiviso I2C SDA
M2-8	ADC5 - SCL	Condiviso I2C SCL

Condivisione delle linee analogiche. I2C

Se dovrete impiegare un dispositivo I2C esterno, gli ingressi *ADC4 e ADC5* non sono utilizzabili come descritto nella tabella precedente. I segnali I2C sono disponibili all'omonimo terminale e al terminale JTAG

Connettore ausiliario REF

Al connettore **REF** sono riportati alcuni collegamenti, utili alla gestione degli ingressi analogici e altre utilità, come descritto nella tabella seguente:

Terminale REFI2C	Descrizione	Note
J1	3V3 Tensione ausiliaria 3,3V	Out alimentazione 3,3V 250mA
J2	AREF	Tensione di riferimento analogico
J3	Reset - 5V Tensione ausiliaria	Pulsante di reset esterno – 5V 250mA
J4	GND	Massa generale

N.B.

Non usare tensioni negative o superiore a 5 V per la tensione di riferimento esterna al pin **AREF** Se impiegato un riferimento esterno al pin **AREF**, è necessario impostare il relativo registro nel listato software. In caso contrario, si potrebbe danneggiare il microcontrollore Atmega 328 sulla scheda.

Parsic Italia





Errori da non commettere, mai!

Le schede sono progettate in modo da evitare sovraccarichi ai pin dell'ATmega328, collegati alle rispettive morsettiere. Impiegando i terminali del micro, collegati direttamente ai terminali JTAG, potreste danneggiare seriamente il microcontrollore. Assicurarsi di:

- Non superare il valore della tensione di alimentazione: il valore corretto è compreso tra 9 e12V
- Non collegare un pin di uscita libero, programmato come Output, direttamente al GND o a qualsiasi potenziale di riferimento. Si danneggia irreparabilmente se non sono collegate resistenze o componenti accessori.
- *Non collegare* due pin di uscita insieme tra loro senza interporre una protezione: ad esempio una resistenza. Può accadere che un errore di programmazione li porti in cortocircuito.
- *Non applicare* mai in ingresso ad un pin, una tensione superiore a 5,5V: si danneggia il micro e di conseguenza anche la porta USB del vostro PC.
- *Non applicare* mai una tensione superiore a 3,3V al pin dedicato per tale servizio (REF): potreste danneggiare irreparabilmente il regolatore interno e causare danni accessori anche gravi.
- *Non applicare* carichi superiori a 20mA sui pin liberi JTAG della scheda e non superare il carico totale massimo ammesso ai pin liberi dell'Atmega328: 200mA
- *Collegare sempre*, a ogni modo, i pin liberi della V30 e V31 ad un dispositivo elettronico esterno già predisposto all'occorrenza, oppure resistenze e diodi di protezione per evitare cortocircuiti ed inversioni di polarità.
- *Quando si programma l'Arduino*, i moduli Bluetooth e Wi-Fi devono essere disconnessi per non creare conflitti hardware al momento della programmazione.
- *Se non volete vedere* il vostro modulo Wi-Fi andare in fumo, alimentatelo a 3,3V e adeguate i segnali logici come consigliato su queste pagine.







Le comunicazioni seriali USART

Per tutte le applicazioni in cui serva instaurare una connessione di tipo **Bluetooth o Wi-F**i, la scheda *V30 è dotata* di connettori specializzati sui quali possono essere innestate sia le schede Bluetooth, tipo **HC05(06)** che quelle Wi-Fi, tipo **ESP8266**. Si tratta di moduli di espansione molto economici, e sono prodotti in vari formati. I più comuni sono appunto quelli di seguito menzionati.



Bluetooth

Parsic Italia

Al connettore **UART** *delle schede V30 e V31*, si connette una scheda **Bluetooth**, tipo Master/Slave **HC05** (**HC06**). La scheda si inserisce direttamente sul PCB se dotata di connettore femmina. Porre attenzione al **verso d'inserzione della scheda!** Si noti che i terminali **1 – 6**, relativi alle connessioni **En & State**, non sono utilizzati.



Schema semplificato di collegamento Bluetooth HC05 su Arduino







Altri schemi di connessione Bluetooth

Inserimento della scheda Bluetooth

Il modulo Bluetooth è un modulo che permette di trasformare una porta USART, comunemente conosciuta come porta seriale, in una porta con profilo SPP, Serial Port Profile. Durante la fase di programmazione dell'Arduino, la scheda Bluetooth deve essere temporaneamente scollegata, per evitare conflitti hardware. Si noti che il modulo Bluetooth appena collegato alla scheda, lampeggia velocemente, indicando così che è pronto a ricevere una comunicazione esterna di attivazione. Il collegamento con il modulo Arduino è già predisposto sulla scheda in modo che il terminale TX del modulo HC si colleghi al terminale RX di Arduino e il terminale RX al terminale TX. L'App ATC, riconosce autonomamente la presenza della comunicazione Bluetooth proveniente dalla scheda e la procedura di attivazione per lo scambio dei dati è semplificata dalla facilità d'uso dei suoi controlli.





Connessione Wi-Fi ed impiego della scheda ESP8266SoC

Diciamo subito che la scheda **Wi-Fi ESP8266SoC**, nella sua versione commerciale (ESP01), *non può essere collegata direttamente sulla scheda* **V30**, ammenochè si proceda alla modifica del suo connettore a 8 poli che normalmente è saldato dritto, con la scheda posta in orizzontale (*figura 1 a sinistra*). Dissaldare questo connettore e sostituirlo con un connettore analogo con i terminali piegati a 90 gradi. Dopo questa modifica è possibile inserire in verticale il modulo sull'apposito connettore femmina a bordo della scheda V30.



Diversamente, consigliamo di impiegarlo così come si trova in commercio, adottando la connessione filare, *per mezzo di 5 fili jumper*, forniti assieme al kit V30. Le connessioni **GPIO e Reset**, non necessarie al funzionamento del modulo, sono esclusi dai collegamenti. Il terminale **CH_PD** si collega al terminale di alimentazione 3,3V.

Nota tecnica importante

Prima di inserire la scheda è necessario saldare il ponte **TXD Adapter**, nel lato saldature del PCB. Il ponte **TXD Direct** deve restare aperto. Assicurarsi della corretta operazione se non volete vedere andare in fumo la vostra interfaccia Wi-Fi. La **ESP8266** è alimentata dal regolatore ausiliario a 3V installato a bordo delle schede V30 e V31.



Predisposizione dei jumper comunicazione Wi-Fi nella scheda V30

UART Wi-Fi	Descrizione	Note
J1	3V3 tensione alimentazione 3V	Alimentazione scheda
J2	RX	Collegamento RX-TX UART
J3	RS Reset	Non connesso
J4	GPIO	Non connesso
J5	CHPD	Connesso +3V
J6	GPIO	Non connesso
J7	TX	Collegamento TX-RX UART
18	GND	Massa generale

Nelle pagine seguenti introdurremo alcuni semplici argomenti relativi al modulo ESP8266 e delle sue modalità di connessione. Spiegheremo inoltre come modificare il firmware dello stesso per la programmazione Wiring in ambiente IDE Arduino. <u>Nell'applicazione pratica con le schede V30 il modulo</u> <u>ESP non necessita di alcuna modifica software e va usato così come reperibile in commercio.</u>

Parsic Italia

Modalità Bootloader

Alimentando il modulo ESP8266, questi si avvierà secondo le seguenti modalità di power-up:

- UART Bootloading
- FLASH Usage
- SD_Card Boot SDIO

Modalità	GPIO-0	GPIO-1	GPIO-15
Bootloading	L	Н	L
Usage	Н	Н	L
SDIO	Floating	Floating	Н



La terza modalità, SDIO, non è applicabile al modulo a cui facciamo riferimento.

Il primo utilizzo dell'ESP è come semplice modem di comunicazione Wi-Fi (Modalità Usage). Si collega alla porta seriale di un qualsiasi MCU esterno ed è gestito per mezzo di comandi AT. Ciò è possibile grazie al firmware di serie, residente nell'ESP8266.

Il secondo utilizzo usa l'ESP come controllore autonomo abilitato al Wi-Fi, programmabile in modo interattivo mediante linguaggio di *scripting* (linguaggio di programmazione interpretato). Nella versione modificata di Arduino IDE, la programmazione dei moduli ESP avviene grazie all'estensione del linguaggio *Wire*. In pratica è possibile programmare il microcontrollore interno all'ESP come se fosse una scheda Arduino.

La programmazione del modulo ESP8266 in modalità stand-alone, operando in ambiente IDE Arduino, avviene installando il firmware opensource *NodeMcu*, per mezzo dell'applicazione ESP8266 Flasher, reperibili all'indirizzo web: <u>https://github.com/nodemcu/nodemcu-flasher</u>. Eseguito il download posizionare i files in una cartella denominata NodeMcu.

Collegare la scheda ESP in modalità *Bootloading*, ponticellando i teminali *GND e GPIO-0*, come visibile in figura. Si consideri che grazie alle predisposizioni della scheda V30-V31 non è necessario l'apporto di un alimentatore esterno a 3,3V, tantomeno di collegamenti elettrici aggiuntivi, ad esclusione del ponte *GND-GPIO-0*. Dopo aver alimentato il circuito, lanciare il programma ESP8266 Flasher.



NODEMCU FIRMW	ARE PROGRAMMER	
Operation	Config Advanced About Lo	g
COM Port	t COM34 - Flasl	h(<u>F</u>)
	COM1	
	COM34 📡	
	AP MAC Waiting MAC	
	STA MAC Waiting MAC	
NODEMCU T	EAM	Ready

Selezionare la porta COM, a cui è collegata la scheda. Portarsi su Advanced, e selezionare i valori come indicati nella figura seguente:



Portarsi poi su *Config*; un click sul primo elemento della lista, ed aprire la cartella *Binaries*, posizionata *nel percorso > NodeMcu (NodeMcu/Flasher/Master/Resources/Binaries)*; selezionare il firmware *modemcu_integer-0.9.5_20150318*

		Apps	* Nome	Ultima modifica	Tipo	Dimensione
		Documenti	Barrow	20.00/2015 10:12	Cir (IN)	16 V.D.
NUMBER PROVIDE PROCESSING	000	🔚 Immagini	i 0×10000	30/09/2015 10:43	File RIN	40 KB
Operation Config Advanced Ab	out Log	J Musica	🖬 blank	30/09/2015 10:43	File BIN	4 KB
		Video Video	esp_init_data_default	30/09/2015 10:43	File BIN	1 KB
Path of binary file	Offset	🜏 Gruppo home	nodemcu_integer_0.9.5_20150318	30/09/2015 10:43	File BIN	407 KB
	- 🙆 Offset -					
Path of binary file	- 🙆 Offset -	HODEMCU ETRM	WARE PROGRAMMER			000
	- (O) 0x7E000 -	O	Canfin Advand	A Lawrence I		
	- @ 0x76000 - - @ Offset -	Operation	Config Advanced	About I	Log	
	-	Operation	Config Advanced	About I 20150318.bin	Log - 🐻 🚾	0000 ~
Path of binary file Path of binary file Path of binary file NODEMCU TEAM		Operation ces\Binari Path of bin	n Config Advanced es\nodemcu_integer_0.9.5_ nary file	About l 20150318.bin	Log - @ 0x0 - @ 0ff	0000 -

In Operation, azionare Flash(F) per avviare la programmazione della scheda ESP; attendere che il bargraph esaurisca il suo percorso. Durante la connessione può accadere che l'ESP non sia riconosciuto. Riscontrato il problema di connessione, ricontrollare i collegamenti o disconnettere e riconnettere il modulo.

R NODEMCU FIRMW	ARE PROGRAMMER	000
Operation	Config Advanced About Log	
COM Port	COM34 Flash(<u>F</u>)	
		-
	AP MAC 5E-CF-7F-14-18-C0	
	STA MAC 5C-CF-7F-14-18-C0	
	EAM	Ready

La procedura di programmazione dura pochi secondi. Al termine saranno evidenziati i codici MAC e il codice QR dell'ESP8266. Chiudere al termine l'applicazione.

Parsic Italia



Attendere il tempo necessario affinché l'aggiornamento sia concluso (qualche minuto), poi controllate che l'installazione sia andata a buon fine.

Eseguire il primo test

Seguire il percorso Strumenti > Scheda e selezionare "Generic ESP8266 Module" Collegare ora la scheda in modalità "Usage" aprendo il ponte, precedentemente collegato fra il terminale GND e GPIO-0. Scollegare per qualche secondo la presa USB dal modulo e riconnetterla. Dal percorso "File" > "Esempi" > "ESP8266" > caricare l'esempio "Blink".

In "Strumenti" accertarsi che la "Porta" selezionata corrisponda a quella su cui si è connessi. Caricare lo sketch, attendendo per alcuni secondi che il ciclo di programmazione vada a termine. A programmazione conclusa si vede, sulla scheda ESP8266, il led blu lampeggiare un secondo ON, due secondi OFF.

👓 Blink Arduino 1.6.7 Hourly Build 2015/11/24 04:49		_ _ X
File Modifica Sketch Strumenti Aiuto		
		•ع
Blink		
4 THIS EXAMPLE COde IS IN the publi 5	C CONATU	
6 The blue LED on the ESP-01 module	a is connected to GPI01	
7 (which is also the TXD pin; so we	e cannot use Serial.print() at the same time)	
<pre>8 9 Note that this sketch uses LED_BU 10 */</pre>	JILTIN to find the pin with the internal LED	
<pre>11 12 void setup() { 13 pinMode(LED_BUILTIN, OUTPUT); 14 } 15</pre>	// Initialize the LED_BUILTIN pin as an output	
16 // the loop function runs over and	d over again forever	
<pre>1 digitalWrite(LED_BUILTIN, LOW); 19 20</pre>	<pre>// Turn the LED on (Note that LOW is the voltage level // but actually the LED is on; this is because // it is acive low on the ESP-01)</pre>	
Caricamento completato		
Lo sketch usa 222.217 byte (51%) del Le variabili globali usano 31.592 by Uploading 226368 bytes from C:\Users	lo spazio disponibile per i programmi. Il massimo è 434.160 byte. te (30%) di memoria dinamica, lasciando altri 50.328 byte liberi per le var: \PARSIC-1\AppData\Local\Temp\buildfcda688bada7b945abbfea98f0370e20.tmp/Blinl 	iabili locali. Il massimo k.ino.bin to flash at 0x0
<[II	
	Generio ESP8286 Module, 80 MHz, 40MHz, DIO, 115200, 5	M2K (64K SPIFFS), ck, Disabled, None on COM34

Per migliorare la stabilità del modulo ESP8266, in caso di installazione definitiva, è consigliabile collegare alcune resistenze di pull-up del valore di $10K\Omega$ ai terminali GPIO e Reset. Il ponte Boot/Usage, può risultare di utilità in fase di programmazione.



Da questo momento in poi, potrete programmare il modulo impiegando l'IDE Arduino oppure utilizzando l'interprete Lua NodeMcu (nodemcu.com)

ESP8266 AT Command Set		
Function	AT Command	Response
Working	A	ОК
Restart	AT+RST	OK [System Ready, Vendor:www.ai-thinker.com]
Firmware version	AT+GMR	AT+GMR 0018000902 OK
List Access Points	AT+CWLAP	AT+CWLAP +CWLAP:(4,"RochefortSurLac",- 38,"70:62:b8:6f:6d:58",1) +CWLAP:(4,"LiliPad2.4",-83,"f8:7b:8c:1e:7c:6d",1) OK
Join Access Point	AT+CWJAP? AT+CWJAP=SSID", "Password"	Query AT+CWJAP? +CWJAP:"RochefortSurLac" OK
Quit Access Point	AT+CWQAP=? AT+CWQAP	Query OK
Get IP Address	AT+CIFSR	AT+CIFSR 192.168.0.105 OK
Set Parameters of Access Point	AT+ CWSAP? AT+ CWSAP= <ssid>,<pwd>,<chl>, <ecn></ecn></chl></pwd></ssid>	Query ssid, pwd chl = channel, ecn = encryption
WiFi Mode	AT+CWMODE? AT+CWMODE=1 AT+CWMODE=2 AT+CWMODE=3	Query STA AP BOTH
Set up TCP or UDP connection	AT+CIPSTART=? (CIPMUX=0) AT+CIPSTART = <type>,<addr>,<port> (CIPMUX=1) AT+CIPSTART= <id><type>,<addr>, <port></port></addr></type></id></port></addr></type>	Query id = 0-4, type = TCP/UDP, addr = IP address, port= port
TCP/UDP Connections	AT+ CIPMUX? AT+ CIPMUX=0 AT+ CIPMUX=1	Query Single Multiple
Check join devices' IP	AT+CWLIF	
TCP/IP Connection Status	AT+CIPSTATUS	AT+CIPSTATUS? no this fun
Send TCP/IP data	(CIPMUX=0) AT+CIPSEND= <length>; (CIPMUX=1) AT+CIPSEND= <id>,<length></length></id></length>	
Close TCP / UDP connection	AT+CIPCLOSE= <id> or AT+CIPCLOSE</id>	
Set as server	AT+ CIPSERVER= <mode>[,<port>]</port></mode>	mode 0 to close server mode; mode 1 to open; port = port
Set the server timeout	AT+CIPSTO? AT+CIPSTO= <time></time>	Query <time>0~28800 in seconds</time>
Baud Rate	AT+CIOBAUD? Supported: 9600, 19200, 38400, 74880, 115200, 230400, 460800, 921600	Query AT+CIOBAUD? +CIOBAUD:9600 OK
Check IP address	AT+CIFSR	AT+CIFSR 192.168.0.106 OK
Firmware Upgrade (from Cloud)	AT+CIUPDATE	 +CIPUPDATE:1 found server +CIPUPDATE:2 connect server +CIPUPDATE:3 got edition +CIPUPDATE:4 start update
Received data	+IPD	(CIPMUX=0): + IPD, <len>: (CIPMUX=1): + IPD, <id>, <len>: <data></data></len></id></len>
Watchdog Enable	AT+CSYSWDTENABLE	Watchdog, auto restart when program errors occur: enable
Watchdog Disable	AT+CSYSWDTDISABLE	Watchdog, auto restart when program errors occur: disable

Parsic Italia

Istruzioni modalità d'uso e sicurezza

Prima di usare il prodotto fornito vi preghiamo di leggere attentamente le seguenti istruzioni. I disegni presenti nel manuale tecnico indicano l'esatta posizione dei componenti e terminazioni elettriche del componente. Per il collegamento dei collegamenti filari ai morsetti di ingresso-uscita è necessario l'impiego di un giravite con lama di opportune dimensioni.

Nota informativa

Le informazioni contenute sul presente manuale sono state verificate con attenzione. Parsic Italia non assume alcuna responsabilità per danni, diretti o indiretti, a cose e/o persone derivanti da errori, omissioni e dall'uso del presente manuale o dall'uso del software o hardware associato. Parsic Italia si riserva il diritto di cambiare o modificare in qualunque momento il contenuto del presente manuale, senza alcun obbligo di avviso. I componenti elettronici ed elettrici impiegati sono particolari costruttivi dei rispettivi marchi produttori a cui l'utente dovrà fare riferimento attraverso i corrispondenti data book.

Impiego

L'uso di questo dispositivo è rivolto a personale specializzato e qualificato, in grado di interagire con il prodotto in condizione di sicurezza per le persone, macchine ed ambiente, in pieno rispetto delle Norme di Sicurezza e salute. L'installazione della scheda montaggio, smontaggio, aggiustaggio, riparazione, presume la conoscenza, da parte dell'utente, delle Norme di Sicurezza e delle Norme Tecniche legate al tipo di attività in atto. L'impiego in ambito didattico sarà guidato dal personale docente in grado di indicare agli allievi le operazioni necessarie per operare in piena sicurezza. Il dispositivo non può essere impiegato ed usato in luoghi aperti, soggetti a polveri, solventi, acqua, urti meccanici, agenti elettrici, magnetici, ecc. In caso di funzionamento non sorvegliato, deve essere protetto da apposita custodia non facilmente raggiungibile a chiunque. La scheda, si colloca nella fascia di controllori a basso costo, in grado di funzionare autonomamente come periferica intelligente e/o remota in una vasta rete di telecontrollo e/o acquisizione, alimentata a bassa tensione. È consigliata in ambito didattico per l'avviamento alla programmazione dei microcontrollori, nei processi di automazione e telecontrollo. La scheda è fornita di connettori terminali a spina. E' dotata di connessioni ad innesto rapido per ampliare le sue funzioni. La tensione di alimentazione è indicata nel manuale tecnico, può essere raddrizzata e livellata, non stabilizzata.

Componenti da saldare a bordo scheda		
ALL AND	Connettore 8 poli jumper + ESP8266	
1999	Connettore maschio per collegamento Arduino - UART – AREF - JTAG	
	Morsetto 8 poli per ingressi – uscite digitali e analogiche	
EREEREE 	Zoccolo 16 poli per ULN2003	
WLNZODA WSCHOOSA WSCHOOSA WSCHOOSA WSCHOOSA	Integrato ULN2003 (si innesta sullo zoccolo 16 poli)	
	Relè 12V (bobina range 9-12V) 1A	

Parsic Italia di Michalski Simone e C snc 48015 Savio di Cervia via Santerno,9 Tel +39 0544 927468 +39 0544 928126 +39 3402455873 fax +39 178 6040 078 P.I. e C.F. 02429780394 R.E.A. RA 201110

Conclusioni

Il progetto ATC contiene molti elementi didattici, utili e pratici, per chi desidera un approccio immediato con il sistema di sviluppo Arduino. Per coloro che desiderano l'impiego immediato di un modulo di automazione, le schede V30 e V31 si prestano bene per essere impiegate in tutti i progetti di automazione con un limitato budget di spesa. Per coloro che si avvicinano per la prima volta a questa materia, attraverso gli esempi software, le schede sono utilissime per l'apprendimento delle tecniche di programmazione, passando dalla teoria alla pratica con un semplice click del mouse.

Tutto ciò che è necessario, dal punto di vista hardware, è disponibile a bordo delle schede, senza doversi munire di numerosi accessori per la stesura dei collegamenti elettrici.

I requisiti tecnici di base per l'impiego delle schede sono un PC ed un alimentatore. Il computer dovrà essere dotato di sistema operativo Windows, con a bordo installato l'IDE Arduino, come ampiamente spiegato nei precedenti capitoli.



Copyright

Tutti i marchi indicati appartengono ai legittimi proprietari; marchi di terzi, nomi di prodotti, nomi commerciali, nomi corporativi e società citate possono essere marchi di proprietà dei rispettivi titolari o marchi registrati d'altre società e sono stati utilizzati a puro scopo esplicativo ed a beneficio dell'utente, senza alcun fine di violazione dei diritti di Copyright vigenti.

Indirizzi internet utili:

ATC Arduino Total Control Google Play Parsic Italia APP ATC Arduino Total Control GIGTHUB ATC-Release-Codes Arduino® Nano https://www.arduino.cc/en/Main/ArduinoBoardNano Arduino® UNO R3 http://arduino.cc/en/main/arduinoBoardUno Arduino® Reference Wire http://arduino.cc/en/Reference/Wire Bluetooth http://arduino.cc/en/Main/ArduinoBoardBT?from=Main.ArduinoBoardBluetooth ESP8266 https://espressif.com/en/products/hardware/esp8266ex/overview NodeMcu Open Source Software http://nodemcu.com/index_en.html

Bibliografie consultate:

Wikipedia Arduino Wikipedia ESP8266 NodeMcu Arduino.cc sito ufficiale Arduino